



COMUNICATO STAMPA

I risultati delle elezioni politiche 2018 hanno visto una essenziale tenuta della partecipazione degli elettori, attestandosi su un dato di affluenza alle urne pari al 72.93%, quasi sovrapponibile a quello del 2013.

E' un dato che obiettivamente ha clamorosamente smentito le innumerevoli paure manifestate alla vigilia, da parte di tutti coloro che temevano rischi per la tenuta democratica delle istituzioni collegati a una bassa affluenza.

Ma veniamo ai dati:

46.505.499 sono stati gli aventi diritto al voto;

32.825.399 sono stati i voti utili espressi, tenendo conto della mancanza dei dati relativi alla Valle d'Aosta e ad alcune sezioni residue come evidenziato ancora stamane sul sito del Viminale;

13.680.100 sono stati i voti racchiudibili complessivamente nell'**area del non voto** (12.589.038 mancate affluenze + 1.091.062 tra schede bianche, nulle, non attribuibili).

Sul sito del Viminale sono riportati i dati, ripresi da ogni testata giornalistica e televisiva, relativi alle ripartizioni delle preferenze andate a segno a coalizioni, partiti e candidati, con le relative percentuali riferite esclusivamente ai voti utili espressi.

Dati che, se rapportati invece all'intero corpo elettorale, assumerebbero valori diversi, che di seguito riportiamo:

Area Non Voto: **29,4%**

Coalizione di Centro Destra: **26,1%**

Movimento 5 Stelle: **23,0%**

Coalizione di Centro Sinistra: **16,1%**

Liberi e Uguali: **2,3%**

Tutti gli altri messi assieme (Potere al Popolo, Casapound, Popolo della Famiglia ecc. ecc.): circa **3.1%**.

Alcuni leader hanno subito dichiarato, sotto i migliori auspici compresi quelli del movimento astensionista, che il voto del 4 marzo sancirà l'inizio della Terza Repubblica, quella dei cittadini.

La nostra speranza è che anche questa non sia, come le precedenti, all'insegna di una rappresentatività istituzionale alterata, taroccata e manomessa.

Roma, 6 marzo 2018

Per il Movimento Astensionista Politico Italiano
(CVDP – Commissione di Vigilanza
per la Democrazia Partecipativa)

Antonio Forcillo, portavoce nazionale